



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente un "impianto polifunzionale per lo stoccaggio, il trattamento e lo smaltimento di rifiuti industriali" da realizzarsi in Comune di Lentella (CH) - località Costa di Toro, presentata da S.A.IND. s.r.l., con sede in Pescara, Viale Regina Elena n. 49, in data 17.10.89;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa S.A.IND. in data 30 gennaio 1990;

VISTO il parere, formulato, in data 26 luglio 1990, dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria, sul progetto presentato dalla S.A.IND. s.r.l.;

CONSIDERATO che nel parere la Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale ha:

- preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante una piattaforma per il trattamento dei rifiuti

industriali, costituita dalle seguenti componenti principali: un impianto di inertizzazione mediante cementazione per pile e batterie; un impianto di inertizzazione mediante stabilizzazione e solidificazione; una unità di depurazione biologica e chimico-fisica di rifiuti liquidi e acque di processo; un impianto di termodistruzione; una discarica controllata di II categoria tipo B;

- preso atto, che la documentazione trasmessa prevede che:
 - i rifiuti in ingresso saranno sottoposti a controllo di laboratorio, ai fini della loro accettazione e per i successivi smistamenti alle unità impiantistiche appropriate, e la raccolta e lo stoccaggio avverrà in maniera differenziata;
 - l'impianto di inertizzazione delle pile tratterà elementi tossici quali il biossido di manganese, lo zinco, e l'ossido di mercurio;
 - l'impianto di inertizzazione tratterà rifiuti industriali (fanghi allo stato solido, acidi esausti, acidi di decapaggio, basi esauste) provenienti da svariate categorie di attività industriali ed artigianali che possono avere le caratteristiche di rifiuti tossici e nocivi;
 - l'impianto di depurazione chimico-fisica e biologico tratterà residui litotipografici e quelli da cabine di verniciatura, emulsioni oleose minerali e altri rifiuti, nonché le acque reflue di lavaggio degli automezzi, le acque del piazzale, i percolati delle discariche e le acque di morchia; le acque uscenti dalle sezioni di trattamento passeranno, ai fini del raggiungimento dei valori-limite previsti dalla normativa vigente, attraverso un ulteriore trattamento su filtri a sabbia e colonne a carbone attivo, oppure biofiltrazione;
 - i residui solidi e fangosi di tale processo saranno smaltiti nella discarica 2B o inviati all'inceneritore, mentre le acque trattate potrebbero essere riutilizzate per il lavaggio dei fumi dell'impianto di incenerimento;
 - l'impianto di termodistruzione tratterà rifiuti industriali (resine epossidiche, fenoliche, poliesteri, poliuretaniche, vernici e farmaci scaduti, solventi esaustici organici, acque tossiche) e verrà adottato un forno a tamburo rotante, una camera di post-combustione, un sistema di abbattimento dei fumi a umido, un camino di 27 m; le ceneri e scorie prodotte verranno convogliate alla discarica;



Il Ministro dell'Ambiente

- la discarica di II categoria tipo B sarà destinata a ricevere nella stessa vasca sia i rifiuti esterni che le ceneri dell'impianto di termodistruzione, nonché i fanghi di depurazione biologica caratterizzati da materiale prevalentemente organico;
- valutato che:
 - la documentazione presentata non risulta sufficiente in termini descrittivi, analitici e previsionali relativamente agli effetti delle opere previste sul sistema ambientale con riferimento a componenti, fattori ambientali, relazioni tra essi esistenti, stato di qualità delle aree interessate;
 - per quanto attiene l'impianto di termodistruzione non viene sufficientemente approfondita da parte del proponente la natura degli inquinanti all'uscita del camino, sia in termini qualitativi (non vengono presi in considerazione i metalli pesanti ed altri elementi in traccia, gli idrocarburi policiclici aromatici; i policlorodibenzofurani e le policlorodibenzodiossine, ecc.), che in termini quantitativi (non vengono citati i valori di emissione che il proponente si impegna a rispettare);
 - relativamente alla discarica 2B, non sono sufficientemente descritte le modalità di esercizio con particolare riferimento alle opere di impermeabilizzazione, alla caratterizzazione dei rifiuti che verrebbero conferiti alla discarica, ed alle caratteristiche della copertura finale; alcune modalità di esercizio e impermeabilizzazione previste nel progetto non sono comunque adeguate alla tipologia di rifiuti che potrebbero essere conferiti;
 - non è sufficientemente approfondita la descrizione degli impianti tecnologici con riferimento alla affidabilità, alle esperienze pregresse, ai sistemi che si intende adottare per garantire i valori limite più bassi conseguibili per gli inquinanti presenti nelle emissioni gassose e liquide;
- osservato che:
 - il sito scelto dalla S.A.IND. per la realizzazione degli impianti progettati è caratterizzato da terreni che presentano un alto grado di plasticità ed una bassa, o addirittura trascurabile, affidabilità relativamente al comportamento fisico-meccanico ed è inserito in una più vasta area caratterizzata da una erodibilità molto elevata e da versanti instabili;

WP

- le misure di impermeabilizzazione delle vasche di discarica non possono essere ritenute adeguate poichè il basamento marnoso sottostante la platea della discarica stessa, presentato dal Proponente come un affidabile strato naturale impermeabile, in realtà, come espressamente indicato in una parte della documentazione trasmessa, possiede una "spinta permeabilità secondaria per via delle microfessurazioni e delle fratture dalle quali è interessato";

CONSIDERATO pertanto che la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha espresso parere negativo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

VISTA la nota 6 aprile 1990 della Regione Abruzzo in cui, circa il progetto S.A.IND. si intende far decorrere l'iter dal 16 marzo 1990, e si rileva che comunque il procedimento viene considerato "forzatamente sospeso ad ogni effetto di legge" finché la società proponente non avrà fornito gli elementi integrativi richiesti nella stessa nota, che non risultano peraltro inoltrati; con la stessa nota la Regione ha inoltrato il parere negativo espresso dal Comune di Lentella con delibera di Giunta n. 60 del 17 marzo 1990;

VISTA la nota trasmessa dal Ministero per i Beni Culturali ed Ambientali in data 24 aprile 1991 con cui si richiama l'esigenza di un'attenta verifica circa la migliore esecuzione del progetto di sistemazione e di ripristino ambientale;

PRESO ATTO che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

E S P R I M E

giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'impianto polifunzionale per lo stoccaggio il trattamento e lo smaltimento di rifiuti industriali da realizzarsi in Comune di Lentella (CH) località Costa di Toro.



Il Ministro dell' Ambiente

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato alla S.A.IND. s.r.l. ed alla Regione Abruzzo, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 6 AGO. 1991

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

G. De Michelis

IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI

[Signature]

il

[Handwritten mark]

*USA
5/5*

[Handwritten mark]